



Sant'Anna
L'ACQUA, LA NOSTRA ORIGINE.

CUNEO

EPROVINCIA



Sant'Anna
L'ACQUA, LA NOSTRA ORIGINE.

Redazione: Corso Nizza 11
CUNEO 12100
Tel. 0171 452411

Fax: 0171 64402
E-mail: cuneo@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/cuneo

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Cuneo corso Nizza 11

Telefono: 0171 609122
Cell. 349 609.64.88
Mail: areapiemonte@manzoni.it

INCONTRO SUL PROGETTO PER COSTRUIRE IL NUOVO PRESIDIO DI CUNEO. SI ATTENDE LA RISPOSTA UFFICIALE DELL'IMPRESA

Ospedale, i mutui sul tavolo di Aso e privato

PAOLA SCOLA

Più vicina l'intesa tra l'Aso S. Croce di Cuneo e la Inc spa, l'impresa che ha proposto il Partenariato pubblico-privato per progettare e costruire il nuovo presidio, in frazione Confreria. Sul tavolo c'è la ridefinizione di alcuni aspetti del Piano economico-finanziario (mutui), come suggerito dalla Bocconi di Milano (uno degli advisor che hanno analizzato il progetto). Il summit dei giorni scorsi pare aver avuto esito positivo, la conferma ufficiale di Inc è attesa a breve. - P. 40



NEI REPARTI DEL «SANTA CROCE»

Il medico e l'Intelligenza artificiale

L'Intelligenza artificiale è approdata anche nell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo, hub di riferimento della provincia. In particolare, l'ha fatto in due reparti: quello di Radioterapia, diretto da Anna Merlotti, e quello di Gastroenterologia, dove è primario Giovanna Venezia. Due donne medico deter-

minate, professionali, competenti, appassionate del loro mestiere e dello studio continuo, vicine ai pazienti e alle famiglie, molto fiduciose nei progressi della tecnologia a supporto dell'operatore umano. E sono loro a spiegare come l'Intelligenza artificiale sappia essere preziosa e importante. - P. 40

I DATI DEL 2023 CONFERMANO LA BUONA TENUTA DEL COMMERCIO IN CITTÀ

Alba oltre la crisi: 48 attività in più

Crescono i piccoli esercizi, ma alcune insegne storiche sostituite da negozi rivolti ai turisti

ROBERTO FIORI

Malgrado la crisi, Alba ha 48 attività in più, ma alcune insegne storiche hanno ceduto il posto a esercizi rivolti soprattutto ai turisti. - P. 41

MODA&INVESTIMENTI

Acquisizione Trussardi Il progetto di Miroglio

SERVIZIO

Pocherighe, che non confermano ma neppure smentiscono. Anzi, aprono più di uno spiraglio sull'acquisizione di Trussardi da parte di Miroglio. - P. 41

FILIERA "MADE IN ITALY"

Ecco gli stati generali sul futuro della birra

SERVIZIO

Oggi prima edizione degli Stati generali della birra all'Università di Pollenzo per avviare un percorso sulla filiera del prodotto made in Italy. - P. 48

DALLE ORIGINI AL CAPOLUOGO COM'È OGGI: INTERVISTA A PIERGIORGIO ODIFREDDI

“Vi racconto la mia Cuneo”

CHIARA VIGLIETTI



Il cuneese Piergiorgio Odifreddi è nato in una città che non lo aveva capito: lo voleva prete e lo ha reso ateo, gli stava apparecchiando un posto da geometra quando lui già pensava alla teoria della calcolabilità. - PAGINA 43

SCI

Coppa del mondo Sulla pista di Jasna Marta riprova a salire sul podio

ILARIA BLANGETTI



Reduce da un periodo brillante dal punto di vista della sciata, ma avaro di piazzamenti da podio, oggi nella Coppa del mondo di sci alpino Marta Bassino avrà un'altra chance a Jasna (scatterà con il pettorale numero 6; prima manche alle 9,30, seconda alle 13; diretta tv su Rai Sport ed Eurosport). Sulla pista slovacca la campionessa borgarina ha bellissimi ricordi: dal titolo mondiale Juniores vinto dieci anni fa alla matematica certezza della Coppa di specialità nel 2021. - P. 53

VOLLEY

Verso l'obiettivo della decima vittoria

PAOLO COSTA

In serie positiva da nove giornate, stasera (20,30) al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta la Puliservice S. Bernardo Cuneo andrà a caccia della decima vittoria consecutiva nel campionato di serie A2 di volley. I ragazzi del coach Matteo Battocchio, che sono in uno straordinario momento di forma, carichi anche nel morale, sfideranno gli avversari di Brescia. In A3 maschile, torna in campo anche Monge Gerbaudo Savigliano domani a Brughiero. - P. 51

Corrado
AUTONOLEGGIO E SERVIZI

VIAGGIO
IN **BUS GRANTURISMO**
AL **POLICLINICO DENTALE RIDENT**
IN CROAZIA

Direttore sanitario: Željko Miljanić

VIAGGIO + PANORAMICA + CONSULTO + PREVENTIVO

INFO E PRENOTAZIONI ☎ 380 18 15 510 corradonoleggio.com

OFFICIAL PARTNER

RIDENT
Policlinici dentali



L'INTERVISTA

CUNEO Come ti vorrei

PROMOSI



1

Viale degli Angeli
Poetico, penso a certe giornate in autunno. Averlo reso pedonale è stata una grande idea



2

Balcone di Galimberti
Essere tornati a parlare sotto quel balcone è il segnale di una città viva, dove i valori resistono



3

La cultura
«Scrittorincittà» è nato come un esperimento quasi paesano. Ha saputo ritagliarsi un'identità

BOCCIATI



1

Piazza Europa
L'Europa ci chiede più coscienza ambientale e che facciamo? Pensiamo di abbattere alberi...



2

Collegamenti
Una città e una provincia isolati. Dal Tenda alla Asti-Cuneo sotto scacco di opere a cantieri infiniti



3

I raduni degli alpini
Non voglio essere scortese ma non mi trovano d'accordo, meglio Cuneo Città Alpina

È uomo controvento. Convive con l'abisso del nulla, ragiona di infinito, è fieramente orfano di fede. E dire che Piergiorgio Odifreddi è nato in una città che non lo aveva capito: lo voleva prete e lo ha reso ateo, gli stava apparecchiando un posto da geometra quando lui già pensava alla teoria della calcolabilità. Erano gli anni che tra la vita e la morte, cantava qualcuno, si sarebbe scelto l'America. Ma vuoi che uno che si prepara a diventare Odifreddi si metta a fare la conta tignosa di un sogno solo? Due anni oltreoceano a studiare logica matematica e poi in Russia, dove finisce in mezzo a una trama distopica, da guerra fredda: spia a sua insaputa, condannato a 14 anni di prigione in Siberia, salvato per intercessione di Andreotti e Pertini, lunga storia. L'altra è una corposa biografia di libri, due con Ratzinger, e quelle game che tutti ci fa tornare indietro, a un luogo. Il suo è Cuneo.

Che posto ha nella sua vita?
«Intanto la amo. Dal 1950. Vivo a scavalco tra qui e Torino. Ma Cuneo è mia moglie, i miei ricordi, la casa dove sono nato, il tempo lento dei miei genitori che sono stati tutta la vita lì, le Topolino per le strade, le vasche allora in via Roma, piazza d'Armi che era aperta campagna. E gli amici, i compagni di Seminario, il Bonelli dove ho incrociato, fra gli altri, Briatore. Due cuneesi più diversi non potevano immaginarsi».

Lo sottolinea come complimento per lei?
«Ha avuto doti imprenditoriali che io non ho. Dice di aver studiato molto più di me visto che è stato bocciato tre volte».

La Cuneo di oggi le assomiglia?
«È il mio alter ego, un altro me.



Via Roma, la strada principale della Cuneo storica, da quando è stata resa pedonale è diventata la «piazza» nel cuore del centro DANILINO NINOTTO

“Mi volevi prete e sono ateo Però tu sei perfetta, così”

Il matematico e la sua città: “Poetica in viale Angeli, moderna nel rapporto con la natura e rispettosa per l'approccio che hanno le persone: un alter ego”

CHIARA VIGLIETTI



Piergiorgio Odifreddi

Nato a Cuneo nel 1950, ha studiato matematica in Italia, negli Usa e in Unione Sovietica, e ha insegnato Logica all'Università di Torino.

mitero di Napoli e ci si diverte la metà».

Lei non è da luoghi comuni.
«Infatti vivo un'altra Cuneo. Per certi versi poetica, penso al viale degli Angeli, moderna nel suo rapporto con la natura, rispettosa per l'approccio che hanno le persone».

Quando la fermano per strada?
«Sono noto, non famoso. Quando accade mi fa piacere: c'è sempre calore e misura nei cuneesi».

C'è qualcosa che non sopporta della sua città?
«Posto che l'urbanistica non è una scienza esatta, mi chiedo

quale assessore abbia mai pensato i parcheggi di corso Dante: meglio pedonalizzarlo, a questo punto, piuttosto che renderlo così impraticabile. Per non dire di certi sensi unici. Ma la questione che più mi ferisce è piazza Europa: aver pensato ad abbattere i suoi alberi meravigliosi per far spazio a un parcheggio sotterraneo. Piuttosto, e lo dico provocatoriamente, si abbattano i suoi ecomostri».

La appassiona la questione del nuovo ospedale?
«Non mi appassiona gli ospedali. Ma comprendo la logica di spostarlo fuori città».

Cuneo ha una sua identità culturale o la deve importare?
«Direi la prima pensando a Scrittorincittà che ha saputo crescere e affermarsi. E aggiungerei cose che proprio culturali non

sono, in senso stretto: la Fiera del Marrone o la Stracòni, ma che ormai fanno parte della città. Non mi piacciono, invece, i raduni degli alpini: sono contrario a tutto ciò che è militare».

Qualcosa di ideale che ha visto nascere?

«Bello aver fatto rivivere il balcone di Galimberti. Averlo rimesso al centro come segno di una città che ha l'idealismo nel dna, il rigore morale come legge interiore».

Renzo Piano dice che la città è il destino dell'uomo. E' d'accordo?

«Dico che il destino non sempre è luminoso. A differenza della natura. Essere una città circondata di montagne eleva Cuneo a luogo dello spirito. Le nostre cime, lo dico da camminatore e da innamorato della Bisalta che guardo dalla finestra di casa, sono patria dello spirito».

Detto da un uomo graniticamente ateo.

«Che a Cuneo deve il suo ateismo. Non perdendo, tuttavia, il senso spirituale della vita».

La lezione di Bobbio.

«O la riflessione di Einstein che credeva nel Dio di Spinoza, la natura, e diceva che i veri esseri spirituali oggi sono gli scienziati. Gli ultimi a farsi ancora domande».

E quali domande si pone sul cambiamento climatico che identifica proprio il Cuneese come hotspot più a rischio del Mediterraneo?

«Mi chiedo se ne usciremo. Posto che la questione è gigantesca e sistemica, mi limito a un'osservazione: siamo sopravvissuti alle feste di Natale con uno spirito consumistico che ogni anno supera il precedente. Se questa è consapevolezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Non è soffocata di turismo, Cuneo: come invece mi pare destinata a essere Alba, sul cui modello non sono d'accordo. Il rischio sarebbe di diventare impersonale

Una città che sta ai bordi come la mia casa. Ma non so alla fine quanto mi somigli. Io ho avuto bisogno di aprirmi al mondo, Cuneo resta una città provinciale: ma è perfetta così. Non soffocata di turismo, come invece mi pare destinata a essere Alba e sul cui modello non sono d'accordo. In me vince l'idea di una comunità che si espande ma non troppo: il rischio sarebbe diventare impersonale. Altro è il suo isolamento, la sua difficoltà a essere raggiunta dal mondo e i collegamenti che dal Tenda all'Asti-Cuneo sono cantieri all'infinito, come direbbe il matematico».

Uno come lei si annoia qui?
«Il mio amico Luciano De Crescenzo raccontava che Totò, oltre alla famosa frase sul militare a Cuneo, diceva che questa città è grande il doppio del ci-

“

Essere circondata di montagne eleva Cuneo a luogo dello spirito. Per me è mia moglie, è dove sono nato, è i miei ricordi E crescendo incontravo Briatore al Seminario